

CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA

TRA

Il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne (di seguito denominato DICAM) dell'Università degli Studi di Messina (Codice Fiscale 80004070837), con sede a Messina in Viale Giovanni Palatucci n. 13, CAP 98168, dipartimento.dicam@pec.unime.it, nella persona del Direttore, prof. Giuseppe Giordano, nato a Messina (ME) il 15.03.1961 e domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento;

e

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia (di seguito denominata Soprintendenza), Codice Fiscale 92098570804, con sede legale in Via Fata Morgana, 1A, 89125 Reggio Calabria (RC), legalmente rappresentata dal Soprintendente Dott. Fabrizio Sudano, domiciliato per la carica presso la sede della Soprintendenza;

e

La Direzione Regionale Musei della Calabria (di seguito denominata DRM) con sede in Cosenza, C.F. 98108420781, nella persona del Direttore ad Interim, dott. Filippo Demma, domiciliato per la carica presso la sede di Palazzo Arnone, Gian Vincenzo Gravina, 87100 Cosenza (CS);

Premesso che:

- il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 (artt. 111 e 112) prevede la possibilità che siano attuate forme di cooperazione fra il Ministero della Cultura e soggetti privati e pubblici per promuovere e sviluppare la fruizione dei beni culturali;
- il succitato decreto all'art. 118 prevede, altresì, che il Ministero, anche con il concorso delle Università e congiuntamente ad esse, realizzi, promuova e sostenga ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale;
- è volontà della Soprintendenza e della DRM provvedere ad una maggiore conoscenza del patrimonio archeologico di propria competenza, attraverso la programmazione di progetti di studio del territorio e dei materiali conservati nei depositi, anche ai fini di un potenziamento dell'azione di tutela e valorizzazione;
- sono finalità specifiche delle Università la ricerca scientifica e la formazione didattica e scientifica, anche sul campo;
- rientrano nella tradizione di ricerca e nelle attività in corso del DICAM importanti progetti di analisi e studio sulla Magna Grecia, con particolare attenzione per il territorio, i contesti culturali e le evidenze materiali;
- alla Soprintendenza e alla DRM compete, nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali, un'articolata attività di tutela che include la conoscenza del patrimonio archeologico, storico-artistico, architettonico e paesaggistico ed una vasta attività di valorizzazione e di gestione svolta in raccordo con gli altri enti pubblici e privati coinvolti;

Considerato:

- che con il Protocollo di Intesa, siglato in data 25/7/2022 (Rep. DRM-CAL Protocollo d'Intesa n. 1/2022), tra la Soprintendenza e la DRM, sono state regolamentate le modalità organizzative e gestionali per la promozione di attività, iniziative e programmi di ricerca, conservazione, tutela, promozione e valorizzazione dei contesti archeologici e della documentazione custoditi presso locali e depositi della DRM e presso locali e depositi delle Soprintendenze, e che è interesse di entrambi gli Istituti del MiC sviluppare appositi progetti scientifici che abbiano al centro lo studio dei depositi di materiale proveniente dagli scavi effettuati nel territorio di Vibo Valentia, con lo scopo di integrare ed approfondire contesti archeologici sia editi che inediti, di notevole interesse scientifico;
- che è interesse comune della Soprintendenza, della DRM e dell'Università di Messina, per il tramite del DICAM, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della tutela, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;
- che il DICAM, attraverso l'insegnamento di Archeologia Classica, intende in particolare attivare rapporti di cooperazione finalizzati alla documentazione, allo studio, alla conservazione e alla tutela del patrimonio archeologico del Museo e del territorio di Vibo Valentia, di competenza rispettivamente della DRM e della Soprintendenza, sulla base di specifici progetti applicativi a complemento della presente Convenzione, anche attivando allo scopo ulteriori rapporti di collaborazione con altre strutture di ricerca e di tutela, nonché con gli Enti locali;

tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- Premessa

Quanto indicato nelle premesse e in ogni documento allegato alla presente Convenzione costituisce parte integrante e sostanziale della stessa.

La Soprintendenza, la DRM e il DICAM, cofirmatari del presente atto, sono di seguito definiti complessivamente "Parti".

Art. 2 - Oggetto della Convenzione e Obiettivi Specifici

Con la presente Convenzione si intende attivare una collaborazione fra le Parti finalizzata alla conduzione di studi e ricerche storico-archeologiche sulle collezioni museali, i magazzini, i siti e le aree archeologiche del territorio di Vibo Valentia di competenza della Soprintendenza e della DRM. In particolare, le attività che potranno essere svolte sono le seguenti:

- a. studio delle collezioni storiche del Museo Archeologico Nazionale "Vito Capialbi" di Vibo Valentia;
- b. attività scientifica finalizzata al supporto alle attività di inventario, riordino dei depositi e verifica della consistenza patrimoniale del Museo Archeologico Nazionale "Vito Capialbi" di Vibo Valentia;

- c. realizzazione di ricognizioni intensive e sistematiche di superficie su aree preventivamente concordate tra i responsabili tecnico-scientifici per la delimitazione di aree di interesse archeologico;
- d. realizzazione di rilievo diretto e strumentale mediante l'applicazione di strumentazione GPS per la documentazione ex novo di strutture e contesti di interesse archeologico presenti nell'ambito urbano di Vibo Valentia;
- e. indagini non invasive (prospezione aerea, telerilevamento remoto e di prossimità; geofisica) su aree preventivamente concordate tra i responsabili tecnico-scientifici;
- f. realizzazione di carotaggi per la ricostruzione del paleoambiente su aree preventivamente concordate tra i responsabili tecnico-scientifici;
- g. realizzazione di scavi archeologici in aree preventivamente concordate tra i responsabili tecnico-scientifici, previo rilascio di concessione, prevista dalla normativa vigente, in capo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura;
- h. realizzazione di un sistema GIS e di una carta archeologica aggiornata del territorio urbano di Vibo Valentia comprensiva sia delle vecchie ricerche i cui materiali sono conservati nei magazzini che delle nuove acquisizioni;
- i. indagini archeometriche su materiali di interesse archeologico conservati nei magazzini e frutto di nuove acquisizioni, preventivamente concordati tra i responsabili tecnico-scientifici;
- l. catalogo e studio dei reperti archeologici conservati nei magazzini e frutto di nuove acquisizioni, anche attraverso l'assegnazione di tesi di laurea e di specializzazione;
- m. pubblicazione scientifica dei risultati della ricerca, parziali e finali, in codirezione scientifica con la Soprintendenza e la DRM, tramite pubblicazioni in riviste specializzate e seminari;
- n. attività e programmi di divulgazione e valorizzazione delle collezioni museali del Museo Archeologico Nazionale "Vito Capiabbi" e dei siti archeologici interessati dalle ricerche;
- o. utilizzazione di risorse umane e di ogni strumentazione in possesso o dotazione alle Parti per la realizzazione delle finalità della presente convenzione.

Art. 3 - Responsabilità e coordinamento scientifico e operativo

La Direzione Scientifica delle attività sarà congiuntamente sostenuta dalla Soprintendenza, dalla DRM e dal DICAM che si coordineranno per la programmazione dei progetti di ricerca e per la divulgazione dei risultati scientifici acquisiti mediante pubblicazioni, convegni, conferenze, nonché sui propri siti web. Nessun onere economico sarà a carico delle parti e tutti gli studiosi coinvolti presteranno il proprio contributo intellettuale a titolo gratuito. Nel rispetto della presente Convenzione è fatto obbligo a ogni Ente di menzionare l'apporto degli altri Enti cofirmatari.

La responsabilità scientifica dei progetti di ricerca avviati sarà affidata per la Soprintendenza ai Funzionari Archeologi competenti per territorio, per la DRM alla Direzione del Museo Archeologico Nazionale "Vito Capiabbi" di Vibo Valentia e per il DICAM al docente Prof. Fabrizio Mollo.

Art. 4 - Personale interno ed esterno

Per l'esecuzione di quanto previsto dalla presente Convenzione, la Soprintendenza, la DRM e il DICAM si avvarranno di proprio personale amministrativo, tecnico e scientifico interno.

Le stesse potranno avvalersi a propria discrezione, e sotto la propria responsabilità, di personale universitario, di ricercatori e studenti di ogni indirizzo e livello del percorso formativo, nei modi previsti dalla legislazione vigente al momento dello svolgimento delle attività. L'elenco degli studiosi coinvolti sarà a cura congiunta del comitato scientifico.

La Soprintendenza, la DRM e il DICAM garantiscono la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per il proprio rispettivo personale, inclusi gli studenti per il DICAM, partecipante alle diverse attività.

Art. 5 - Attrezzature e sede di svolgimento delle attività

Le Parti metteranno a disposizione, nei limiti delle proprie disponibilità, le sedi e le attrezzature necessarie all'espletamento delle attività previste dal presente Accordo.

Art. 6 – Obblighi della Soprintendenza e della DRM

La Soprintendenza e la DRM, oltre ad assolvere ai propri compiti istituzionali di tutela e valorizzazione, si impegnano a fornire il proprio contributo scientifico durante tutte le fasi di realizzazione dei progetti di ricerca, incluse quelle divulgative e nelle pubblicazioni scientifiche.

Art. 7 – Obblighi del DICAM

Il DICAM si impegna ad assicurare la conduzione delle future ricerche e il trattamento dei contesti di scavo e dei reperti secondo rigorosi metodi scientifici e protocolli vigenti.

Art. 8 – Divulgazione e attività di valorizzazione

Le Parti concordano di collaborare, attraverso modalità condivise, alla divulgazione dei risultati delle ricerche e alla promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico della Città, del territorio circostante e delle altre aree comunali di interesse storico e archeologico.

Tali attività includono pubblicazioni a carattere divulgativo, iniziative pubbliche e su social media.

Le Parti concordano di concorrere congiuntamente a bandi competitivi per il reperimento di risorse economiche necessarie allo sviluppo della ricerca.

Tutti i dati e i risultati della ricerca saranno condivisi fra le Parti.

Fatte salve le proprie primarie e inderogabili necessità organizzative legate alla gestione dei propri siti, laddove le dotazioni organiche lo consentano, la DRM potrà supportare la Soprintendenza, attraverso l'impiego di proprio personale in servizio esterno, per consentire lo svolgimento di singole e specifiche attività di apertura e valorizzazione di aree archeologiche di competenza della medesima Soprintendenza.

Art. 9 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata di tre anni, al termine dei quali potrà essere rinnovata, mediante nuovo atto scritto.

Art. 10 – Privacy

I soggetti impegnati nel presente atto sono tenuti ad osservare le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e delle vigenti disposizioni normative per il trattamento e la protezione dei dati e delle informazioni. Limitatamente alla stipula e alla gestione del rapporto contrattuale, le persone che operano per conto delle Parti stipulanti dichiarano di essere informate sull'utilizzo dei propri dati personali. I dati personali sono raccolti, registrati, riordinati, memorizzati e utilizzati per attività funzionali alla stipulazione e alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti e per gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Art. 11 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere tra le stesse in merito alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, le Parti potranno adire il Foro competente per legge per qualunque controversia.

Art. 12 – Registrazione

La presente convenzione, redatta in un unico originale in formato digitale, è soggetta a registrazione in caso di uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente. Il presente atto è altresì soggetto al pagamento dell'imposta di bollo che sarà assolto, in modalità virtuale dall'Università, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 67760 del 2010.

Per il Dipartimento di Civiltà
Antiche e Moderne
dell'Università degli Studi di
Messina
Il Direttore

La Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per la
Città Metropolitana di Reggio
Calabria e la Provincia di Vibo
Valentia
Il Soprintendente

La Direzione Regionale Musei
della Calabria
Il Direttore